

Studi di settore 2014

PERIODO D'IMPOSTA 2013

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VG34U

96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VG34U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2013 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere" - 96.02.01.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

ATTENZIONE

Nella presente "Parte specifica" sono contenute le istruzioni relative alla modalità di compilazione dello studio di settore VG34U, ad eccezione di quelle relative ai seguenti quadri:

- **quadro A – "Personale addetto all'attività";**
- **quadro F – "Elementi contabili";**
- **quadro X – "Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore";**
- **quadro V – "Ulteriori dati specifici";**
- **quadro T – "Congiuntura economica";**

cui si rinvia per le relative istruzioni.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, invece, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale". Tutti i documenti citati ("Istruzioni Parte generale", "Istruzioni quadro A", "Istruzioni quadro F e quadro G", "Istruzioni quadro X", "Istruzioni quadro V", "Istruzioni quadro T") fanno parte integrante delle presenti istruzioni.

Lo studio di settore VG34U è stato approvato con decreto ministeriale del 28 dicembre 2011.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;

Altri Dati

- barrando la corrispondente casella, se il contribuente è percettore di pensione.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2013 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2013;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2012 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2013, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2012 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2013). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2013 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2014).
 - il **codice 3**, se l'attività è iniziata, nel corso del periodo d'imposta, come mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2013; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2013 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2013.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2) e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3) ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

• nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 14 novembre 2013, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2013 e termina in data 31 dicembre 2013, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio UMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio UMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio TDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore UMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare, al rigo 1, il codice dello studio "UMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre, al rigo 2, il codice studio "TDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30 per cento devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio UMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio UMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A".

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a ciascuna unità locale utilizzata nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla sua esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03** l'anno di inizio dell'attività;
- nel **rigo B04**, il consumo di energia elettrica espresso in Kwh;
- nel **rigo B05**, qualora sia presente un contatore separato, il consumo di energia elettrica, espresso in Kwh, direttamente afferente l'attività (consumi energetici derivanti dall'utilizzo di phon, caschi, piastre, ecc). Si precisa che il dato indicato al presente rigo è compreso nel dato complessivo indicato al rigo precedente;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati all'esercizio dell'attività di acconciatura;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente ai servizi di estetica;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente alla vendita e/o esposizione di prodotti cosmetici, parrucche ed affini;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito e/o magazzino;
- nel **rigo B10**, i giorni di apertura dell'esercizio effettuati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B11**, la localizzazione dell'esercizio, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di un esercizio autonomo, il **codice 2**, se si tratta di un esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio, il **codice 3**, se si tratta di un esercizio inserito in una struttura ricettiva alberghiera e/o extra alberghiera, il **codice 4**, se si tratta di un esercizio inserito in una struttura sanitaria e/o in una struttura militare e/o in case per anziani, ecc;
- nel **rigo B12**, il **codice 1** o **2**, a seconda che l'attività sia esercitata rispettivamente in un negozio o in un appartamento;
- nel **rigo B13**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è destinata promiscuamente all'esercizio dell'attività e ad abitazione;

Tariffe dei principali servizi

- nei **rigi** da **B14** a **B23**, per ciascuna tipologia di servizio effettuata, la relativa tariffa applicata.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.

In particolare, indicare:

Modalità organizzativa

- nei **rigi** da **D01** a **D03**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello;

Tipologia dell'attività

- nei **rigi** da **D04** a **D14**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D04 a D14 deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nei **rigi** da **D15** a **D17**, per ciascuna tipologia di attività indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D18**, barrando la relativa casella, se al cliente viene offerto il servizio raccolta punti attraverso carte fedeltà;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D19**, l'ammontare complessivo dei costi e delle spese addebitate da franchisor/affiliante che non riguardino l'acquisto di merci e prodotti;
- nel **rigo D20**, l'ammontare delle spese per aggiornamento professionale (corsi di formazione, seminari, ecc.);
- nel **rigo D21**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 108, comma 2, del TUIR approvato con D.P.R. n. 917 del 1986, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;

Figure professionali

– nei **rigli D22** e **D23**, per ciascuna delle figure professionali individuate, il numero complessivo di addetti all'attività.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

Attrezzature per l'attività di acconciatura

- nei **rigli E01** ed **E02**, per ciascuna tipologia individuata, il numero di beni;
- nei **rigli** da **E03** a **E05**, barrando la relativa casella, se si dispone dei beni elencati;

Attrezzature per l'attività di estetica

- nei rigli da **E06** a **E09**, per ciascuna tipologia individuata, il numero di beni;
- nel rigo **E10**, barrando la relativa casella, se si dispone di sauna/bagno turco;

Attrezzature complementari

- nel **rigo E11**, barrando la relativa casella, se si dispone di condizionatore e/o pompa di calore.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F e quadro G".

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X".

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V".

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T".